

La giornata dei mercati

# Borse, l'Europa al palo dopo le rassicurazioni di Powell. Corre il petrolio

Il presidente della Fed Powell: «Nel 2021 la crescita dell'economia Usa più veloce da decenni, effetti transitori dalla fiammata dell'inflazione»

di Chiara Di Cristofaro e Andrea Fontana

23 giugno 2021



▲ (AP)

🕒 3' di lettura

I mercati azionari europei non sembrano orientati a seguire l'esempio di Wall Street e dei listini asiatici: nonostante le rassicurazioni del numero uno della Fed Jerome Powell sulla probabile natura temporanea della fiammata dei prezzi, i principali indici del Vecchio Continente sono poco mossi. Torna ad indebolirsi il dollaro americano trattato a 1,193 per un euro, a fronte degli 1,19 segnati ieri alla chiusura dei mercati americani, mentre ritrova slancio il petrolio: il Brent, che aveva segnato i massimi dall'autunno 2018 anni sopra quota 75 dollari già ieri, sale ulteriormente a 75,38 dollari al barile nella consegna agosto, mentre il Wti agosto aggiorna il top da settembre 2018 a 73,3 dollari al barile. A spingere le quotazioni del greggio, in attesa dei dati ufficiali sulle scorte Usa, è il rapporto dell'American Petroleum Institute che stima un forte calo nelle giacenze. Per la giornata odierna, **focus sugli indici Pmi** in Europa e negli Stati Uniti relativi all'andamento del manifatturiero e dei servizi nel mese di giugno.

Sono quindi ancora le condizioni macro e le mosse delle banche centrali a tenere banco, ora e nei prossimi mesi. «In autunno la normalizzazione del mercato del lavoro americano dovrebbe accelerare con la riapertura in presenza delle scuole e la scadenza dei sussidi di disoccupazione a carattere straordinario», dice Luigi Nardella di Ceresio Investors.. «La Fed potrebbe quindi comunicare nelle prossime riunioni l'inizio del "tapering" a fine anno o inizio del prossimo. La Bce seguirà. I mercati finanziari rimarranno vulnerabili a causa di rendimenti obbligazionari estremamente compressi e valutazioni azionarie elevate. Il compito della Fed, e delle principali banche centrali, nei prossimi mesi non sarà facile», aggiunge.